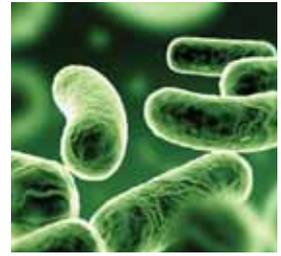


A luglio 2011 vi ho presentato la mia idea in merito ai microrganismi effettivi (vedi news del 30/08/2011) ed oggi ritorno sull'argomento. Comincia a diffondersi anche nelle case l'utilizzo dei detergenti probiotici.



In parole povere è come se per pulire casa utilizzassimo un detergente a base di yogurt con minuscoli esseri viventi che si nutrono di sporco eliminandolo dalle superfici.

Per pulire quindi non usiamo più sostanze chimiche ma microrganismi buoni (effettivi) che si occupano di "mangiare" lo sporco.

Sebbene il sistema sia sulla carta sicuro e prometta piccoli miracoli, continuo a nutrire dei seri dubbi, non tanto sull'efficacia del prodotto quanto, su eventuali effetti collaterali.

In primo luogo per mentalità sono sempre stato portato a pulire le superfici asportando lo sporco in modo che i batteri pericolosi (patogeni) non trovassero cibo e fossero costretti a perire naturalmente.

In sostanza le superfici dovevano quindi presentare una carica batterica molto bassa.

Oggi mi si chiede invece di aumentare la carica batterica per avere una pulizia maggiore e più duratura.

I batteri buoni in pratica vivendo sulle superfici trattate ostacolerebbero la vita di quelli cattivi con effetti benefici.

Questo aspetto è quello che mi spaventa maggiormente e quindi sono piuttosto restio ad abbracciare la teoria di **Teruo Higa**.

Teoria interessante ma, al momento, non pienamente comprovata scientificamente. Nonostante tutte le confortanti assicurazioni, continuo ad avere timore di distribuire su un tavolo dove dovrà giocare un bambino dei microrganismi vivi.

Preferirei evitare di pulire un ospedale con dei batteri buoni.

E se facessero "amicizia" con i batteri cattivi?

E se si sviluppassero nuovi ceppi pericolosi per l'uomo?

Manipolare a nostro beneficio la natura potrebbe avere risvolti assolutamente imprevedibili nel lungo periodo.

Ci sono poi anche altri aspetti pratici da considerare.

Utilizzando i detergenti tradizionali si possono effettuare dei controlli veloci e piuttosto precisi sul grado di pulizia delle superfici utilizzando i bioluminometri. Questi apparecchi non fanno altro che misurare la quantità di microrganismi presenti su una superficie. Se però aumento la carica batterica lo strumento non è più attendibile perché considererà sporca la superficie. Per fare dei controlli sarò obbligato ad utilizzare i tamponi (sistema lungo e costoso). Specialmente nei settori alimentari ed ospedalieri potrei andare incontro a spiacevoli sorprese. Andrei quindi piuttosto cauto nell'utilizzo di questi detergenti "vivi" almeno fino a quando non avremo maggiori certezze.

CANTELLO s.r.l.

VIA VENARIA 46 - 10148 TORINO - TEL 011/22 66 280 FAX 011/22 66 553

Registro Imprese CCIAA Torino n° 04610760011 - REA TO-644532 - CAPITALE SOCIALE € 50.000,00 I.V.
sito internet: www.cantello.it e-mail: cantello@cantello.it posta certificata: cantello@pec.cantello.info



Sebbene condivida appieno la voglia di un mondo meno inquinato vorrei poterlo fare senza incognite.

Per cominciare potremmo tutti ridurre l'utilizzo inutile di un sacco di detergenti propinati dalla pubblicità e ritornare ai vecchi rimedi (almeno dove è possibile).

Nelle nostre case non abbiamo bisogno di super sgrassatori, detergenti super attivi contro lo sporco di origine stellare, disinfettanti antimicotici ad effetto barriera risolutivo su ceppi patogeni gram positivi

Nelle nostre case possiamo pulire tutto e bene con un pezzo di sapone di marsiglia (per tutte le pulizie) e aceto bianco (contro il calcare). I disinfettanti in casa sono di solito inutili ed altamente inquinanti. Evitiamo di usare per le pulizie prodotti con esalazioni irritanti come ammoniaca e candeggina che inoltre hanno un effetto pulente praticamente nullo. Usiamo di più e meglio le microfibre. Teniamo eventualmente un prodotto particolare per i casi eccezionali, ma nulla di più. Non c'è alcun bisogno di trasformare la nostra casa in una sala operatoria come siamo spinti a fare dalla pubblicità.

La carica batterica naturalmente presente nelle nostre abitazioni non può certo crearci dei problemi, naturalmente a patto di non vivere in un tugurio malsano, umido e maleodorante. Certo non possiamo fare a meno di usare i detergenti per lavatrice o per lavastoviglie ma possiamo fare attenzione ai dosaggi per non abusarne inutilmente, ottenendo anche un notevole risparmio. Se poi vogliamo fare di più possiamo sempre scegliere i prodotti ECO. Attenzione però, non basta che questi prodotti siano acquistati in negozi particolari, non basta che abbiano una etichetta accattivante né un nome confortante. Non basta che si chiamino Eco Detergente, Bio Pulente, Natura Solvente e altri nomi altisonanti. Scegliamo dei prodotti che abbiano alle spalle una certificazione che garantisca la loro qualità ed il rispetto della natura. Due delle principali certificazioni in Italia oggi sono:



Diffidate di prodotti venduti per ecologici ma privi di certificazioni ufficiali. Il rischio è spendere molto di più, inquinando allo stesso modo.

CANTELLO s.r.l.

VIA VENARIA 46 - 10148 TORINO - TEL 011/22 66 280 FAX 011/22 66 553

Registro Imprese CCIAA Torino n° 04610760011 - REA TO-644532 - CAPITALE SOCIALE € 50.000,00 I.V.
sito internet: www.cantello.it e-mail: cantello@cantello.it posta certificata: cantello@pec.cantello.info

INFORMATIVA PRIVACY DISPONIBILE SUL SITO INTERNET www.cantello.it